



COMUNE DI CODEVILLA
Provincia di Pavia

REGOLAMENTO
“OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO”

ART. 1 – COMPOSIZIONE, DURATA, RINNOVO ED OBIETTIVI
DELL'OSSERVATORIO

ART. 2 – IL PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO

ART. 3 – COMPITI DELL'OSSERVATORIO

ART. 4 – MODALITÀ OPERATIVE

ART. 5 – ASSEMBLEE

ART. 6 – SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

ART. 7 – MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

ART. 8 – ENTRATA IN VIGORE

Art. 1

Composizione, durata e rinnovo ed obiettivi dell'Osservatorio

L'“Osservatorio verso Rifiuti Zero” è naturale conseguenza della delibera di Consiglio Comunale n. 25 datata 28 luglio 2016 ed avente per oggetto: *“Mozione per l'adesione alla strategia internazionale RIFIUTI ZERO 2020”*.

L'Osservatorio è composto dai seguenti membri che saranno formalizzati dal Consiglio Comunale:

- 1) Sindaco;
- 2) Assessore delegato;
- 3) Commissione consiliare competente per materia o in alternativa n. 2 (due) Consiglieri (1 (uno) maggioranza e 1 (uno) minoranza) ;
- 4) n. 2 (due) membri di comprovata esperienza scientifica, esterni all'Amministrazione comunale;
- 5) n. 2 (due) rappresentanti associazioni del territorio;
- 6) n. 1 (uno) esperto indicato dal Gestore del servizio di raccolta rifiuti;

I componenti dell'Osservatorio, come sopra nominati, esterni o facenti parte dell'Amministrazione comunale, restano in carica per tutto il mandato elettorale del Consiglio Comunale.

L'Osservatorio avrà il compito di monitorare continuamente il percorso verso rifiuti zero, indicando le criticità e le possibili soluzioni al fine di rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi, anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo di riferimento regionale, nazionale ed internazionale.

Art. 2

Il percorso verso rifiuti zero

La “strategia rifiuti zero – Zero Waste”, si propone di guidare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti secondo i seguenti principi:

- 1) la riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumi verso una politica rifiuti zero che tenda a ridurre la gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi;
- 2) la protezione dell'ambiente e della salute (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986);
- 3) il rafforzamento della prevenzione primaria delle malattie attribuibili ai rischi indotti da inadeguate modalità di gestione dei rifiuti;
- 4) il diritto dei cittadini all'informazione ed alla partecipazione alle decisioni istituzionali in materia di salute, ambiente e gestione dei rifiuti (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986, D. Lgs. n. 502/2006, Carta di Aalborg del 1994, Convenzione di Aarhus del 26/6/1998, Direttiva 2003/35/CE, Direttiva 2008/98/CE).

Art. 3 Compiti dell'Osservatorio

I compiti dell'Osservatorio sono:

- 1) monitorare il percorso verso rifiuti zero;
- 2) garantire un percorso verso rifiuti zero che sia verificabile, partecipato e aggiornato;
- 3) indicare le criticità e le possibili soluzioni.

Art. 4 Modalità operative

a) MONITORAGGIO

Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione di tutte le attività svolte dal Comune e dal Gestore basandosi, in via preferenziale, sulla valutazione dei dati.

L'Osservatorio sceglie gli indicatori di processo utili per monitorare sia il percorso di cui all'art. 2, sia ogni altra iniziativa promossa dall'Amministrazione per favorire il percorso verso rifiuti zero.

Tra i vari indicatori possibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono considerarsi:

- 1) livelli di RD (totale e divisa per frazioni);
- 2) qualità della raccolta differenziata o percentuali di riciclo, divise per frazioni;
- 3) percentuale di estensione del servizio domiciliare (porta a porta);
- 4) isole ecologiche e centri per il riuso, rapportati al numero di abitanti;
- 5) iniziative per la riduzione dei rifiuti;
- 6) iniziative per favorire la separazione alla fonte;
- 7) incentivazione economica;
- 8) impianti di riciclaggio e trattamento degli ingombranti;
- 9) report delle sanzioni pecuniarie;
- 10) report delle segnalazioni e/o dei reclami.

La scelta degli indicatori di processo viene fatta principalmente in accordo con l'Amministrazione ed il Gestore del servizio.

Ad ogni riunione, con 7 giorni di anticipo, il Gestore del servizio fornisce i dati per aggiornare gli indicatori monitorati.

I dati saranno inviati dal coordinatore a tutti i componenti dell'Osservatorio.

b) CRITICITA'

L'Osservatorio evidenzia le criticità riscontrate in base a:

- monitoraggio di cui all'art. 4, punto a);
- verifiche e sondaggi condotti in modo diretto o attraverso associazioni di volontariato.

c) SOLUZIONI

L'Osservatorio, sulla base delle criticità riscontrate, può chiedere o suggerire possibili azioni correttive.

d) PARTECIPAZIONE

L' Osservatorio si impegna a favorire la partecipazione e il coinvolgimento a tutti i livelli (dagli utenti alle Amministrazioni).

In tal senso può convocare le Amministrazioni, il Gestore del servizio, i cittadini e le associazioni di categoria.

Al fine di favorire la partecipazione può dotarsi di strumenti di comunicazione ritenuti idonei per garantire il coinvolgimento della cittadinanza che non dovranno comportare impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

Ritenuto fondamentale il coinvolgimento dei cittadini, sia per gli aspetti informativi, sia per quelli conoscitivi, che per quelli di impegno diretto nelle azioni verso l'obiettivo Rifiuti Zero verranno svolte assemblee con cadenza periodica nel Capoluogo e nelle Frazioni nel corso delle quali, l'Osservatorio, oltre ad informare dell'attività svolta raccoglierà indicazioni su:

1. iniziative per la riduzione dei rifiuti,
2. iniziative per favorire la separazione all'origine,
3. proposte di incentivazione economica,
4. proposte per il riuso, il riciclo ed il recupero.

I lavori dell'Osservatorio diverranno anche momento di informazione, approfondimento e discussione in sede di Consiglio Comunale dove, almeno una volta all'anno, si procederà ad audizione.

e) PROGETTI IN CONFERMITA' AL PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali progetti elaborati in proprio ovvero proposti da terzi.

In questo caso svolge il ruolo di promotore.

L'Osservatorio può procedere alla istituzione di gruppi di lavoro anche permanenti.

f) AGGIORNAMENTI

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali aggiornamenti dei regolamenti e della normativa comunale, intercomunale e regionale in tema di gestione dei rifiuti che possano accelerare il percorso di cui all'art. 2.

g) COMUNICAZIONE

L'Osservatorio provvede a creare ed attivare i canali di comunicazione con:

- gli organi di stampa, tramite comunicati stampa;
- la cittadinanza, attraverso assemblee partecipative, mailing list ed altri sistemi ritenuti idonei.

L'Amministrazione comunale fornisce il nominativo del funzionario preposto a ricevere le comunicazioni dell'Osservatorio.

L'Amministrazione comunale, tramite il funzionario designato, provvede ad inviare le comunicazioni dell'Osservatorio agli organi di stampa ed alla cittadinanza.

L'Osservatorio, inoltre, avrà la possibilità di comunicare con la cittadinanza attraverso i canali istituzionali già attivati – o di prossima attivazione – dell'Ente (periodico comunale, sito istituzionale, etc.).

Art. 5 Assemblee

L'Osservatorio si riunisce presso la sala consiliare della Sede Municipale di Via Umberto I, n. 15 con cadenza trimestrale e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Almeno 7 giorni prima dell'Assemblea il Coordinatore provvede ad inviare la convocazione attraverso la mail a tutti i componenti dell'Osservatorio.

Art. 6 Svolgimento della riunione

La riunione si aprirà con l'introduzione del Coordinatore, che procederà all'appello ed a nominare il segretario verbalizzante.

Le riunioni sono valide se presenti almeno il 50% + 1, maggioranza assoluta, dei propri componenti.

La riunione prevede una prima fase in cui è prevista la possibilità di parlare di questioni non contemplate dall'O.D.G., ma attinenti ai lavori dell'Osservatorio, con l'obiettivo di informare l'Osservatorio o suggerire spunti per redigere l'O.D.G. della riunione successiva.

Terminata questa fase si passerà alla discussione dell'ordine del giorno.

Per ciascun punto all'O.D.G. l'Osservatorio delibera con la maggioranza dei presenti.

Al termine della trattazione di tutti i punti iscritti all'O.D.G. verrà elaborato l'eventuale comunicato stampa che dovrà essere approvato con la maggioranza assoluta dei presenti.

Eventuali punti non discussi saranno trattati nell'Assemblea successiva con priorità di discussione.

A seguire si stilerà una bozza dell'O.D.G. per la riunione successiva.

La versione definitiva dell'O.D.G. sarà ultimata via e-mail, sia per eventuali aggiunte, sia per dare agli assenti la possibilità di partecipare.

Si stabilisce che nelle riunioni verrà letto e discusso l'ordine del giorno ed a fine riunione i membri dell'Osservatorio (procederanno alla Deliberazione) si procederà alla redazione del relativo verbale.

Art. 7**Modifiche della composizione dell'Osservatorio**

Qualora un componente esterno all'Amministrazione comunale risulti assente per due Assemblee consecutive, il Coordinatore, al fine di verificare la volontà dello stesso a restare nell'Osservatorio, inoltrerà una richiesta scritta, anche tramite indirizzo di posta elettronica indicato.

In caso di mancata risposta entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento, ovvero in caso di dimissioni volontarie di un membro dell'Osservatorio esterno all'Amministrazione comunale, il Coordinatore, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma che precede, procederà alla convocazione dell'Osservatorio affinché deliberi, a maggioranza assoluta dei presenti, in merito alla sostituzione del componente.

Nel caso di decadenza di un membro dell'Osservatorio, per qualsiasi causa, dalla carica di Consigliere comunale, o di revoca dell'Assessore delegato dal Sindaco a far parte dell'Osservatorio medesimo ovvero nel caso di sostituzione di Consigliere comunale all'interno della Commissione consiliare competente, si avrà sostituzione automatica all'interno dell'Osservatorio del Consigliere comunale surrogante, subentrante nella Commissione consiliare competente per materia o dell'Assessore all'uopo designato dal Sindaco.

Se i casi contemplati dai commi 1 e 2 si riferiscono al Coordinatore, l'attività sopra descritta sarà posta in essere dal Presidente della Commissione consiliare competente per materia.

Art. 8**Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio Comunale e successiva pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.